



Il Sole 24 ORE



Quotidiano Politico Economico Finanziario

RCS
Il patto indica in coda Libonati e Moltrasio

CONFINDUSTRIA
Il movimento dei Giovi compie 40 anni

APPALTI
Ciampi ha firmato: ultimo via libera al nuovo Codice

DOMANI
Borse e affitti su Plus24 e CasaCase



English 24
Anno 142° - Numero 102
www.ilsolare24.com
ENGLISH24
In edicola il 4° cofanetto con il dvd, il cd e il libro del corso d'inglese
In vendita a 12,90 €

STRATEGIE DI SVILUPPO

Promesse italiane e pericoli globali

DI RENATO RUGGIERO
Siamo all'indomani di un duro scorcio elettorale che ha lasciato sostanzialmente aperti molti interrogativi sul futuro del Paese. Ma c'è di più: molte delle promesse fatte hanno indebolito la consapevolezza, già del tutto insufficiente, della nostra opinione pubblica sui condizionamenti e i pericoli esterni. E, invece, abbiamo di fronte a noi cambiamenti epocali i cui rischi (ma sarebbe più giusto parlare di sfide) sembrano superare le opportunità.

La debolezza dei mercati obbligazionari spinge al 5% i rendimenti americani a 10 anni

Salgono tassi e petrolio

Fmi: squilibri e rischi per l'economia Usa

Il Brent oltre i 70 dollari, secondo il Fondo monetario non scenderà nei prossimi mesi

La debolezza del mercato obbligazionario e le attese di un rialzo delle tassi stanno causando un calo dei prezzi dei bond e un aumento dei rendimenti, evidenti soprattutto negli Usa dove i titoli decennali restano fermi sopra il 5% per la prima volta da quattro anni. Continua a salire il petrolio (per il Brent nuovo massimo storico oltre i 70 dollari al barile) e il Fondo monetario internazionale avverte: i prezzi del greggio resteranno alti a lungo e rischiano di aggravare gli squilibri dei conti americani e di frenare l'economia mondiale proprio ora che da chiari segni di ripresa.



«LA TURCHIA DEVE ESSERE LAICA»
Dura accusa. Conflitto tra le istituzioni in Turchia: il presidente Ahmet Necdet Sezer (nella foto Reuters) in un discorso ai militari ha sconsigliato il Governo di Tayyip Erdogan di «minacciare la laicità dello Stato» e di voler islamizzare la società turca con una «sistematica infiltrazione» in posti di potere.

Contrasti dopo la richiesta della Cgil

La legge Biagi divide la sinistra

Per ora senza effetti le verifiche sul voto

La legge Biagi sul lavoro rischia di essere il primo scontro per il governo di centro-sinistra. La richiesta di abolizione ribadita dalla Cgil, a pochi giorni dal voto, non è stata gradita dall'ala più moderata dell'Unione e del sindacato. Per Ds e Margherita la priorità ora sono i conti pubblici. E anche il neoleader della Cisl Raffaele Bonanni ha sotto-

lucato che «l'impostazione ideologica di questa uscita (si veda la dichiarazione di Prodi sul Sole-24 Ore di ieri), anche la Cgil dovrebbe capire che è passato il tempo di sventolare le bandiere. E venuto il momento di affrontare la dura realtà che ci aspetta, utilizzando le armi della politica e non quelle spuntate e inefficaci dell'ideologia».

In maggio i primi permessi

La stessa economia internazionale, caratterizzata da persistenti segni di sviluppo, cova nel suo stato grandi squilibri senza che vi siano per ora indicazioni di un reale impegno per un loro graduale assorbimento. Ad esempio, senza una chiara volontà politica e una indispensabile collaborazione internazionale, gli squilibri delle partite correnti americane non potranno che aggravarsi.

Immigrazione, fino a sette «kit» per un solo posto

Sette domande per un posto di lavoro a Milano, sei a Brescia e a Bergamo, cinque a Napoli e a Torino. A un mese esatto dalle code degli extracomunitari, in fila davanti agli uffici postali per consegnare il kit, il divano tra richieste di assunzione e posti disponibili ha una misura completa, città per città, dalle richieste consegnate agli sportelli postali emerge che Roma si aggiudica la palma per numero assoluto di domande (più di 49mila) e Milano risulta in testa alla classifica della «soproprietà». In tutt'Italia ce la farà un lavoratore extracomunitario su tre.

Il deficit verso la Ue in febbraio si ridimensiona a 388 milioni

L'export torna a crescere

La Germania compra il made in Italy

Boccata d'ossigeno per il made in Italy. Grazie alla ripresa della economia tedesca, l'export italiano risale e il deficit commerciale si riduce, anche se resta alto a causa della bolletta energetica. Secondo i dati Istat, a febbraio il saldo nei confronti dei Paesi Ue era ancora in rosso per 388 milioni di euro ma in recupero rispetto ai 483 milioni di gennaio. Tra i segnali di miglioramento la crescita del 12,2% delle esportazioni verso la Ue. Il deficit verso i Paesi extra-Ue resta invece ancora pesante a 2.962 miliardi: lontano dal passivo di oltre 4 miliardi di gennaio ma più che doppio rispetto a 1,3 miliardi nel febbraio 2005. Tra le cause i costi di petrolio e gas.

Rice: l'Onu autorizzi la forza contro l'Iran

Il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu di studiare una risoluzione che non escluda l'uso della forza contro Teheran, nel timore che il regime iraniano possa dotarsi dell'arma nucleare.

Anticiclaggio

Professionisti obbligati a identificare i clienti

Amenduni, l'acciaio veneto acquista l'1,4% di Telecom

L'ultima mossa è di ieri. Ingresso in Telecom con l'1,39%, appunto all'1,39% di Milano. Per farlo Michele Amenduni (nella foto) gli altri membri della famiglia siderurgica vicentina hanno messo sul piatto un miliardo. La mitica casa discografica è ufficialmente conferito al patto e invece quasi glielo.

FINANZA E MUSICA

La musica di Bob Dylan a pagamento da internet. I Beatles sono uno dei gruppi più famosi a essere finora rimasti fuori dal business della musica online, il cui boom ha visto il fatturato triplicare nel 2005 a oltre 1 miliardo di dollari.

Milc resta aperta l'inchiesta di Milano

È stata respinta la richiesta dei legali di Iti di trasferire dalla Procura di Milano a quella di Torino per competenza territoriale l'inchiesta sul caso Exor-Fiat.

Casa Serafini
Resoconto ed ampliamento dell'antico borgo "Casa Serafini"
Resaro Urbino

MERCATI AZIONARI

Mibtel	-0,05
Indici generici	
Indice FTSE 100	5252,12
S&P 500	1397,12
DAX	3727,12
Nikkei	18048,12
Hang Seng	15811,12
ASX	3222,12
Indice CAC 40	3727,12
Indice Nikkei	18048,12
Indice Hang Seng	15811,12
Indice ASX	3222,12
Indice CAC 40	3727,12

BORSA ITALIANA

Indici generici	13/04	12/04	Var. %
Indice FTSE 100	5252,12	5252,12	0,00
S&P 500	1397,12	1397,12	0,00
DAX	3727,12	3727,12	0,00
Nikkei	18048,12	18048,12	0,00
Hang Seng	15811,12	15811,12	0,00
ASX	3222,12	3222,12	0,00

MIGLIORI E PEGGIORI

Indice	13/04	12/04	Var. %
Telecom Italia	18,18	18,18	0,00
Enel	11,11	11,11	0,00
Eni	11,11	11,11	0,00
Alitalia	11,11	11,11	0,00

BORSE EUROPEE

Indice	13/04	12/04	Var. %
Indice FTSE 100	5252,12	5252,12	0,00
S&P 500	1397,12	1397,12	0,00
DAX	3727,12	3727,12	0,00
Nikkei	18048,12	18048,12	0,00
Hang Seng	15811,12	15811,12	0,00
ASX	3222,12	3222,12	0,00

SWISS TECHNOLOGY SYSTEM
SWISS TECHNOLOGY SYSTEM
BAROZZI
VIA GRAMSCI
BRENCIA • TELEFONO 0426/752710
www.barozzi.com